Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di
Istruzione e per l'Autonomia Scolastica – Uff. VIII
Segreteria del Consiglio nazionale della P.I.

MIURAOODGOS Prot. n. 3090 Roma, 25.03.2009

All'On.le Ministro

Oggetto: *Parere su: "Indicazioni provinciali per le scuole primarie e secondarie di primo grado in lingua tedesca della Provincia Autonoma di Bolzano"*

**Adunanza del 25 marzo 2009**

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

Vista la nota prot. n. 2530 del 13 marzo 2009 (Dipartimento per l'Istruzione) con la quale il Ministro ha chiesto il parere del C.N.P.I. in merito all'argomento in oggetto;
Visti gli artt. 24 e 25 del D. L.vo n. 297 del 16.4.1994;
Visto il parere in sede istruttoria dei Comitati Orizzontali relativi alla scuola elementare e alla scuola media, incaricati di riferire al Consiglio in ordine all'argomento in oggetto specificato;

dopo ampio ed approfondito dibattito;

**E S P R I M E**
il proprio parere nei seguenti termini:

**Premessa**

Il CNPI intende ringraziare, in premessa, le ispettrici Eva Lanthaler e Marta Herbst e il consigliere Franz Josef Oberstaller per aver illustrato i principi che hanno guidato l'elaborazione del testo in esame e per aver garantito tutte le informazioni sull'iter procedurale che ha portato la Giunta della Provincia autonoma di Bolzano a deliberare le nuove Indicazioni per la definizione dei curricoli per la scuola primaria e secondaria di primo grado delle scuole di lingua tedesca.

L'insieme delle informazioni ricevute consente l'espressione di un parere non solo formale su una materia di grande importanza per la scuola tutta in una fase di profonde trasformazioni di natura ordinamentale, che avranno una ricaduta sul modello organizzativo e sul modello pedagogico- didattico anche in considerazione della prevista armonizzazione/essenzializzazione dei curricoli.

Le Indicazioni provinciali oggetto del presente parere costruite secondo gli orientamenti di alcuni paesi europei rappresentano l'esito di un processo quadriennale di sperimentazione, di elaborazione e di confronto fra dirigenti, docenti, esperti. Il lavoro è stato sottoposto a revisione, recependo le osservazioni del mondo della scuola.

**Impianto normativo**

Le Indicazioni provinciali emanate nel rispetto dei principi che sono alla base delle leggi provinciali n. 12/2000 (libertà di insegnamento, autonomia didattica e organizzativa, identità delle scuole dei tre gruppi linguistici) e n. 5/2008 hanno come principale riferimento normativo i Piani di studio personalizzati allegati al decreto legislativo n. 59/04, le Indicazioni per il curricolo del luglio 2007, le indicazioni e le raccomandazioni che sono alla base dei documenti del Parlamento e del Consiglio d'Europa.

Una scelta di principi e di orientamenti che il CNPI ha molto apprezzato perché rispettosa delle prerogative costituzionalmente garantite alle istituzioni scolastiche autonome e in linea con le scelte pedagogico-didattiche in materia di progettazione curricolare.

Il CNPI pur tuttavia segnala l'opportunità che il testo assuma anche il riferimento alla legge che ha esteso l'obbligo di istruzione a 10 anni (nel testo è utilizzata ancora la dizione diritto-dovere) e che questa scelta informi anche l'impianto culturale, che sembra non tenere conto della prospettiva aperta da un obbligo di istruzione ormai decennale.

**Impianto culturale**

Le Indicazioni provinciali assumono a principi guida del "fare scuola" le rapide trasformazioni sociali, le conoscenze scientifiche, i nuovi stili di vita, assegnando alla scuola il compito fondamentale di essere punto di riferimento per un apprendimento che accompagni i cittadini lungo tutto l'arco della vita, fin dall'infanzia.

L'attenzione della scuola ad ogni persona assicura la promozione di conoscenze, di abilità, di atteggiamenti, ovvero di competenze culturali in grado di consentire a ciascuno di affrontare situazioni inedite, talora complesse.

Una scelta che il CNPI ha apprezzato particolarmente in quanto incoraggia le professionalità di scuola a farsi carico di un nuovo paradigma nel processo di insegnamento/apprendimento, ovvero dello *"spostamento dall'insegnamento all'apprendimento, dalla competenza di riproduzione a quella di azione"*.

**Linee guida per l'organizzazione (parte A)**

Le linee guida per l'organizzazione (parte A) descrivono l'articolazione del primo ciclo di istruzione, l'orario di insegnamento, l'articolazione del curricolo.

A riguardo il CNPI, mentre apprezza l'articolazione in periodi didattici per la scuola primaria (3+2) esprime qualche riserva per l'articolazione prevista per la scuola secondaria di primo grado (2+1), che sembra sacrificare l'unitarietà e consegnare la dimensione orientativa esclusivamente all'ultimo anno.

Non essendo presenti nel testo riferimenti normativi e culturali al tema della valutazione, anche con riguardo alle recenti norme introdotte con la legge 169/2008, non si evince se la scelta in periodi didattici è funzionale alle scelte valutative o pedagogico-didattiche.

Riguardo all'orario di insegnamento e all'articolazione del curricolo previsto per la scuola primaria e secondaria di primo grado si osserva che la previsione di quote obbligatoria di base, riservata all'istituzione scolastica, facoltativa opzionale garantiscono la personalizzazione e l'individualizzazione, secondo il principio che i percorsi formativi debbano corrispondere ai bisogni formativi di ciascun alunno.

Il CNPI valuta positivamente queste scelte, altresì quelle che mirano a rafforzare e consolidare l'autonomia didattica ed organizzativa delle scuole quali ad esempio la scelta di assegnare un monte ore annuale per le singole discipline e attività e i margini di flessibilità.

Per questo obiettivo sarebbe importante, a parere del CNPI, evitare la separatezza che potrebbe intervenire fra le quote del curricolo previste qualora si caricasse l'una a scapito dell'altra, dovendosi intendere per curricolo obbligatorio quello costruito attraverso l'integrazione delle discipline e delle attività fondamentali con discipline e attività liberamente scelte dalle istituzioni scolastiche.

Dette attività, sia quelle previste per le singole discipline, sia quelle previste nell'area interdisciplinare, sia quelle previste come facoltative opzionali , a parere del CNPI, concorrono tutte al raggiungimento delle finalità indicate nel documento.

**Parte B: Linee guida per le discipline e le aree interdisciplinari**

Le Indicazioni Provinciali per la definizione dei curricoli relativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado nelle scuole di lingua tedesca della Provincia di Bolzano rappresentano l'esito di un percorso quadriennale di sperimentazione, che ha visto impegnate tutte le scuole guidate da un gruppo di lavoro di supporto alle medesime e gruppi composti da docenti, dirigenti ed esperti nel processo di elaborazione delle scelte poi sottoposte al parere di autorevoli rappresentanti disciplinari e del mondo pedagogico-didattico.

Riguardo alla parte B il CNPI, pur apprezzando la procedura adottata e la scelta di consegnare alla scuole il compito di costruire i curricoli, non possono sottrarsi dal rilevare che, in qualche caso, esse si presentano sovrabbondanti per abilità/capacità, conoscenze, traguardi di sviluppo delle competenze rispetto al tempo assegnato a ciascuna disciplina o area interdisciplinare. Una scelta che potrebbe ingenerare nelle scuole disorientamento nella scelta dell'essenzialità necessaria in termini di acquisizioni fondamentali irrinunciabili.

Nello spazio dedicato alle aree di apprendimento interdisciplinari sono descritti l'ambito denominato *"Convivenza civile"* in cui compaiono la formazione emotiva, politica, alla salute, ambientale, alla mobilità ed educazione stradale e quello della *"Tecnologia della comunicazione e dell'informazione"*.

L'impianto prescelto è quello *"trasversale"* e impegna tutte le discipline e gli insegnanti a farsi carico di aspetti, temi, problematiche, contenuti indicati in questa prospettiva.

Un approccio condivisibile che il CNPI suggerisce, però, di essenzializzare e di ricondurre all'interno del dibattito e delle scelte adottate nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza al fine di evitare la loro segmentazione e parcellizzazione e un approccio parziale esclusivamente nella direzione di curricoli funzionali.

**In conclusione**

Il CNPI, dopo aver analizzato il documento relativo ai curricoli per la scuola primaria e secondaria di primo grado delle scuole di lingua tedesca della provincia di Bolzano

**ESPRIME**

**PARERE FAVOREVOLE** con le osservazioni e segnalazioni che sopra hanno ritenuto di evidenziare.

| | |
|---|---|
| Il Segretario<br>Maria Rosario Cocca | Il Vice Presidente<br>Mario Guglietti |